

COMUNICATO STAMPA

**COMMERCIO, REGOLARE LE APERTURE FESTIVE:
«SUBITO NEGOZI CHIUSI PER LE PRINCIPALI FESTIVITA' CIVILI E RELIGIOSE IN TUTTO IL
PAESE E SENZA ESENZIONI»**

L'arrivo alla Camera di una proposta di legge per abrogare la liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali introdotta dal Governo Monti riapre il dialogo su un tema fondamentale per le imprese del commercio: «Ci fa piacere –dice **Donatella Prampolini Manzini**, presidente FIDA, la Federazione Italiana Dettaglianti dell'Alimentazione di Confcommercio-Imprese per l'Italia- che finalmente si riprenda a parlare della necessità di regolare le aperture festive degli esercizi commerciali».

«Come Federazione –spiega Donatella Prampolini Manzini- ribadiamo che la totale deregolamentazione ci ha sempre trovati contrari perché non garantisce il mantenimento della pluralità commerciale creando di fatto una disparità a favore delle grandi superfici, che possono utilizzare la turnazione del personale, a scapito della piccola distribuzione che spesso e volentieri ha all'interno soltanto il titolare con la conseguenza di non potere garantire trecentosessantacinque giorni di apertura all'anno».

«Proprio per questo abbiamo valutato attentamente tutte le quattro proposte di legge formulate fin qui e ci sentiamo –sottolinea Donatella Prampolini Manzini- di evidenziare un problema che esse hanno in comune. Tutte, infatti, prevedono delle deroghe nei comuni turistici ai limiti di apertura proposti. Forse, allora, si è sottovalutato il fatto che nel corso degli anni lo status di comune turistico è stato concesso a circa il cinquanta per cento dei comuni italiani. Questo comporterebbe una inevitabile confusione e una concorrenza letale tra attività che risiedono anche a pochi chilometri di distanza». «Rilanciamo pertanto l'idea –continua Donatella Prampolini Manzini- di un disegno di legge che preveda la totale chiusura degli esercizi commerciali nelle più importanti festività civili e religiose e che valga su tutto il territorio nazionale senza esenzioni. Riteniamo infatti che partire con una regolamentazione di minima che non crei problemi al mercato consenta poi di affrontare e risolvere adeguatamente il problema delle aperture domenicali e delle località turistiche». «Diversamente –conclude Donatella Prampolini Manzini- finiremmo per creare un problema ancora più grande».

FIDA - Federazione Italiana Dettaglianti
dell'Alimentazione
UFFICIO STAMPA

7 settembre 2018

Per informazioni:

Donatella Prampolini Manzini, Presidente FIDA: 339 5410543
Roberto Marta, Segretario FIDA: 06 5866477

